

Un bastimento carico di Pisl

Duecento milioni di fondi europei per 25 comuni della nostra provincia

*I finanziamenti
dovranno essere
spesi tutti
entro la fine
del 2015*

Tante facce allegre ieri mattina nella sala Quintieri del Rendano. L'occasione d'altra parte era importante: nel "ridotto" dello storico teatro cosentino era infatti tempo di firmare gli accordi di programmazione negoziata dei Pisl (Progetti integrati di sviluppo locale). In parole povere, era il giorno in cui venticinque comuni del Cosentino più la Comunità montana dell'Alto Tirreno hanno visto concretizzarsi l'arrivo di una pioggia di finanziamenti dall'Unione europea. Circa 200 milioni di euro, secondo l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione comunitaria **Giacomo Mancini**, che solo quattro mesi fa (eravamo alla fine di ottobre) diceva fossero 129 milioni. Qualcuno forse si sarà perso per strada, ma tant'è: resta comunque una somma niente male per territori che hanno bisogno di liquidi come una fattoria in un deserto. I finanziamenti saranno suddivisi tra progetti che riguardano quattro ambiti specifici: turismo, rivalutazione dei borghi, sistemi produttivi e mobilità. I Pisl non sono il classico fondo destinato a singoli Comuni, ma progetti a più ampio respiro che riguarda-

no fasce di territorio piuttosto estese e vari enti che collaborano tra loro. Questo aspetto è stato sottolineato a più riprese da Mancini nel corso dell'incontro di ieri: «Quella di oggi è un'occasione solenne, firmare gli accordi vuol dire avviare il percorso per arrivare in tempi rapidi a spendere le risorse dell'Ue. E' stato un grande lavoro di squadra quello fatto finora, che è andato oltre i municipalismi. Non bisogna fermarsi ma continuare su questa strada: lavoriamo ancora insieme per giocare anche quando ci sarà da programmare gli stanziamenti per il 2014-2020». Dopo aver ricordato che «la provincia di Cosenza è il territorio leader in Calabria perché è qui che si taglia per primi il traguardo della firma degli accordi, in anticipo di circa due settimane rispetto alle previsioni iniziali», Mancini ha voluto ribadire agli amministratori che non c'è tempo da perdere: entro il 31 dicembre di quest'anno bisognerà siglare impegni vincolanti e entro la fine del 2015 andranno spesi tutti i soldi perché l'Ue «che è severissima e non ammette deroghe o ritarda-

di» altrimenti se li riprenderà. A quel punto si è passati alla firma vera e propria, con sindaci e assessori dei vari Comuni capofila dei singoli progetti ad alternarsi con la penna in mano. Il finanziamento più ingente, circa 11 milioni di euro, servirà all'elettrificazione della linea ferroviaria che collega il Savuto a Cosenza e sarà l'unico dei 26 ammessi a riguardare la mobilità. «È un progetto - ha spiegato Giuseppe Gallo, sindaco di Rogliano - che seguiamo da anni, lavoriamo per realizzare l'area urbana col capoluogo». Questi invece gli altri enti capofila: Acri, Altomonte, Amantea, Belsito, Belvedere, Cassano, Castrovillari, Celico, Cetraro, Cosenza, Fagnano, Figline, Fuscaldo, Mendicino, Montalto, Panettieri, Roseto Capo Spulico, Rossano, San Giovanni in Fiore, San Marco Argentano, Scalea, Spezzano della Sila, Comunità montana dell'Alto Tirreno.

CAMILLO GIULIANI
c.giuliani@calabriaora.it



ATTENTI Gli amministratori del Cosentino nel ridotto del Rendano